

## COME EBBE ORIGINE L'AUTOREVOLEZZA

### Personaggi

- 5 AKELA: detto anche "Il Solitario". Lupo saggio e intelligente.
- BAGHEERA: detto anche "Inarrestabile". Pantera dal pelo nero come l'inchiostro; è forte e furbo.
- BALOO: detto anche "L'Ozioso". Simpatico orso bruno, golosissimo di miele.
- IKKI: detto "Il Porcospino". È conosciuto da tutti per le sue ottime informazioni.
- 10 KAA: soprannominato "Il serpente della roccia". È un grosso pitone che ipnotizza le sue prede e dorme per un mese dopo averle mangiate. Si allea spesso con Shere Khan.
- KALIF: capobranco dei Lupi di Seeonee, è soprannominato "Il Predatore". È astuto, forte, apprezzato da tutti i lupi del branco.
- RAKSHA: chiamata "La Diavola" della giungla. È irruente, selvaggia, capace di grandi slanci e di odi profondi. Diventerà Mamma Lupa, una madre saggia e premurosa verso i
- 15 suoi cuccioli.
- SHERE KHAN: chiamato "Il Divoratore" della giungla. Grosso felino prepotente, ama prendersela con gli altri, soprattutto i più deboli.
- TABAQUI: lo sciacallo, soprannominato "Il Leccapiatti". Alleato di Shere Khan. È subdolo
- 20 e il suo principale obiettivo è mangiare.

### Luoghi

- COLLINE DI SEEONEE: dolci colline dell'India centrale che delimitano una vasta area
- 25 della Giungla.
- FIUME WAINGUNGA: corso d'acqua che scende dalle colline di Seeonee, attraversa la Giungla e sfocia nell'Oceano Indiano.
- VILLAGGIO DI XIUCHOMA: villaggio del branco di Seeonee delle origini, quando i limiti non erano stati ancora posti.

## Capitolo 1

### Agli inizi

35

Erano le quattro del pomeriggio, di una giornata calda e secca, sulle colline di Seeonee. Mamma Lupa stava guardando i suoi lupacchiotti giocare a rincorrersi, quando vide Konal correre verso il fiume Waingunga. "Stai attento a non allontanarti troppo - lo mise in guardia - la corrente del fiume è fortissima". Stava ancora fissando il suo piccolo, quando

40

Raksha venne sorpresa da qualcosa che spuntava da un cespuglio lì vicino. Le bastò poco per riconoscerla: era la coda di Shere Khan. Mamma Lupa non perse tempo. Senza degnare il suo più grande nemico di uno sguardo, richiamò velocemente i suoi cuccioli e li portò al sicuro nella tana.

45

Una volta entrati nel rifugio, Grey, il lupacchiotto più piccolo, chiese a Mamma Lupa perché, con l'arrivo di Shere Khan, fossero dovuti rientrare. Raksha disse che avrebbe risposto con una storia di quanto era giovane, anticipando ai suoi piccoli che, da quel racconto, avrebbero capito il perché del suo soprannome: La Diavola.

\*\*\*\*\*

50

Dovete intanto sapere che, otto anni fa, il villaggio dei lupi veniva chiamato Xiuchoima. Era un po' diverso da come lo conoscete adesso. Era un ambiente selvaggio, con tante caverne che facevano da tana per i lupi e una grande roccia che spiccava al centro: il masso del consiglio, in quanto era il luogo dove si riunivano i lupi adulti per discutere. Io vivevo in pace con tutti e piena di energia, grazie anche agli amici che si erano uniti in quel tempo al nostro branco: Bagheera, che era da poco fuggito da un villaggio di uomini e Baloo, che sette anni prima, era scampato dalle grinfie di Grifor, lo zio di Shere Khan.

55

In un pomeriggio caldo come questo, mentre eravamo tutti protesi a festeggiare l'ultimo nato del villaggio, vidi Shere Khan e mio zio Kalif discutere animatamente, poco lontano dal masso del consiglio. Dovete sapere che Kalif, a quei tempi, era il capobranco. Era stato eletto dopo aver sconfitto il nemico più feroce della giungla: Grifor, lo zio di Shere Khan, per l'appunto. Kalif lo sconfisse grazie alla sua forza e al suo coraggio e proprio per questo era apprezzato dall'intero villaggio. Tornando a quel giorno, non trovai niente di strano in quello che vedevo nei pressi del masso del consiglio: Shere Khan e Kalif litigavano spesso in quel periodo, perché mio zio stava invecchiando, e poteva mancare la

60

65 preda da un giorno all'altro, quindi Shere Khan insisteva spesso che si facesse da parte,  
lasciando a lui il ruolo del capobranco. Provai ad avvicinarmi per ascoltare la loro  
discussione, ma non ne ebbi il tempo perché venni trascinata via da Baloo e Bagheera che  
mi portarono a giocare con gli altri lupi. Per un po' rimasi del tutto serena, ma ad un certo  
70 punto, vedendo che Kalif non si era ancora unito ai festeggiamenti, mi preoccupai non  
poco. Tornai verso il masso appena in tempo per vedere Shere Khan colpire con una  
violenta zampata la testa di Kalif. Corsi verso di lui, lo spinsi, gli dissi di andarsene o avrei  
chiamato gli altri lupi. Ma Shere Khan era accecato dall'odio e mi disse che molto presto  
avrebbe conquistato il branco e sarebbe diventato signore della giungla; per questo aveva  
colpito Kalif così ferocemente! Poi se ne andò ruggendo.

75 Quando mi girai verso lo zio, lo vidi ferito anche al ventre, così ululai perchè gli altri lupi  
venissero in soccorso. I lupi adulti portarono lo zio Kalif alla tana per curarlo. Quella sera,  
dopo aver raccontato al branco che cosa mi aveva detto Shere Khan, mentre Baloo si  
abbuffava di miele, dissi a Bagheera che mi sarei vendicata di tanta ingiustizia e cattiveria.

80 *La tigre feroce è tornata  
e mamma lupa è preoccupata.  
Ai lupacchiotti una storia racconterà  
e il suo passato spiegherà.  
Kalif e Shere Khan litigavano spesso*

85 *e da una lite lo zio non fu più lo stesso;  
una grave ferita la tigre gli procurò  
e il branco, con fatica, lo curò.  
Baloo e Bagheera sostennero la preoccupazione  
e le dissero di passare all'azione.*

## Il grande piano

La mattina dopo mi svegliai di soprassalto: avevo sognato la morte di mio zio. Pioveva a dirotto. Mi alzai e mi diressi subito verso l'albero dove dormiva Bagheera: avevo un piano.

95 Quando arrivai da lui iniziai a raccontargli cosa avevo in mente per vendicarmi di Shere Khan. Gli spiegai che volevo attirare il felino sulla riva del fiume Waingunga con l'aiuto di Akela, mio cugino (figlio di Alaska, sorella di Kalif). A quel punto, Bagheera ed io avremmo dovuto dargli una spinta in modo da farlo cadere a terra, mentre Baloo avrebbe dovuto legarlo con una liana robusta. Poi avremmo dovuto portare quella brutta tigre al

100 Masso per sottoporla al Consiglio del branco.

Bagheera non ne fu persuaso: riteneva che il piano fosse assurdo e troppo pericoloso. Shere Khan era decisamente più possente tutti noi. Dopo ore e ore di discussione, lo convinsi dicendogli che anche nonno Aylan, lupo saggio e padre di Kalif, aveva detto che era un piano perfetto e che se fosse riuscito saremmo tornati al branco da eroi.

105 Lo pregai allora di andare a spiegare il piano a Baloo, mentre io mi mettevo alla ricerca di Akela per chiedergli il suo aiuto. Lo incontrai poco distante dall'ingresso ovest del villaggio, di ritorno dalla caccia e in compagnia dei giovani lupi che gli erano stati affidati. Mancava dal villaggio da diversi giorni, perciò gli raccontai degli ultimi avvenimenti, del piano che avevo maturato e della parte che lui avrebbe dovuto sostenere. Akela mi ascoltò

110 con molta attenzione e accettò di attirare Shere Khan sulle rive del Waingunga. Quella sera andai a dormire felice per i piani realizzati quel giorno! Avevo convinto Bagheera ad aiutarmi nella vendetta contro Shere Khan e, fidatevi, non era un'impresa facile.

Ma non ero l'unica a essere soddisfatta, quella sera. Ikki, il porcospino, che di solito

115 origliava le discussioni di Shere Khan, non appena ne ebbe l'occasione, mi raggiunse tutto ansimante nella mia tana per raccontarmi che, quel giorno, la tigre aveva ricevuto una visita inaspettata: Tabaqui, il Leccapiatti, del popolo dei Guidur-log. Lo sciacallo si era offerto di aiutarlo nella conquista del ruolo di guida del branco di Seonee. In cambio Shere Khan, quando fosse diventato il più grande sovrano della giungla, si sarebbe

120 preoccupato di fargli trovare sempre qualcosa da mettere sotto i denti.

Raksha un piano inventerà

e Bagheera convincerà.

Akela un complice diventerà

e Shere Khan sul fiume attirerà.

125

la Tigre progetti ha fatto

insieme a Tabaqui è pronta al misfatto.

### Capitolo 3

130

#### Imprevisti

Per tutta la notte non riuscii a dormire a causa di quello che ci aveva raccontato Ikki. La notizia che Shere Khan avesse un nuovo alleato mi preoccupava, perché avevo paura che Tabaqui potesse interferire e far fallire il piano.

135

La mattina successiva era soleggiata e faceva molto caldo, il branco era andato a caccia e io andai verso Bagheera, Baloo e Akela che mi aspettavano seduti sul prato delle colline di Seeonee. Quando arrivai vidi che avevano un'aria molto triste, chiesi loro che cosa fosse successo e loro mi diedero una bruttissima notizia: Kalif era morto. "Che cosa? Addirittura morto? Mio zio era sempre stato un lupo forte e sano – continuavo a ripetere ai miei amici

140

- anche se stava invecchiando, era giovane nel cuore e nello spirito". Akela mi disse che le ferite provocate da Shere Khan erano peggiorate e mio zio non ce l'aveva fatta. Mi accompagnarono alla tana di Kalif dove non c'era nessuno. Piansi così tanto che iniziarono a bruciarmi gli occhi e mi sentii nascere in cuore un grandissimo desiderio di vendetta.

145

Temevo che la violenza di Shere Khan fosse in grado di annientare la mia forza e il mio coraggio. Dissi a Baloo, Bagheera e Akela che avremmo dovuto attuare il piano il prima possibile, affinché Shere Khan non avesse neppure il tempo di arrivare nello Xiuchoima per impadronirsi del potere di capobranco. Li misi al corrente di quanto mi aveva detto Ikki. Decidemmo che Baloo avrebbe dovuto legare Tabaqui, mentre Bagheera e io avremmo dovuto pensare a Shere Khan. Tutto sembrava perfetto, ma non lo era.

150

All'inizio andò tutto bene. Akela come una furia cominciò a ululare in tutte le direzioni che il capobranco Kalif era morto e che ci sarebbe stata la scelta del nuovo capo sulla riva del fiume Waingunga, la cui corrente, dopo la pioggia del giorno precedente, appariva vorticosa. Shere Khan non tardò a comparire e davvero in pessima compagnia: oltre a  
155 Tabaqui, il Leccapiatti, c'era Kaa, il Serpente della roccia. Proprio non ce l'aspettavamo. Bagheera e io riuscimmo a dare un calcio e a legare Shere Khan come deciso, ma Baloo, il goffo orso bruno, che di solito non prende mai parte alle battaglie, si ritrovò a combattere contro Kaa, visto che Tabaqui era scappato appena aveva capito che era pronta una trappola. La battaglia fu epica. Kaa mise subito in atto la sua arma più potente: i suoi occhi  
160 malefici non si staccavano dallo sguardo di Baloo che lottò con tutte le sue forze per non lasciarsi andare, finché afferrò un bastone di bambù e diede una fortissima bastonata a Kaa, che cadde a terra svenuto. Pochi minuti dopo arrivò Akela, seguito dai lupi del branco, che portarono il serpente e la tigre al masso del consiglio.

165 Tre giorni dopo strinsero un'alleanza che vietava a Shere Khan e Kaa di avvicinarsi al branco. Quella sera Akela si battè contro gli altri lupi del branco con grande coraggio e con grande saggezza e diventò capobranco, il masso del consiglio diventò la Rupe del Consiglio e io venni soprannominata "La Diavola".

170

*Una morte inattesa è arrivata,  
la vendetta contro Shere Khan è iniziata.*

175

*Akela sul fiume la tigre attirerà,  
Bagheera con una liana la legherà.  
Una battaglia epica verrà combattuta,  
Baloo compirà una mossa assai astuta.*

180

*Raksha la Diavola diventerà,  
Shere Khan al branco mai più ritornerà.*